

Università degli studi di Torino

Anno Accademico 2016-2017

**CONSIGLI PER SOSTENERE GLI ESAMI DI STATO
DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE
DI BIOLOGO E DI BIOLOGO JUNIOR**

Stralcio della XII lezione del corso di
DEONTOLOGIA E LEGISLAZIONE
PROFESSIONALE PER BIOLOGI

Carlo Rubiola – professore a contratto
(carlo.rubiola@unito.it)

PREMESSA

Anche se non si prevede di svolgere attività nell'ambito della professione di biologo, è consigliabile sostenere l'esame di abilitazione professionale. E ciò per almeno tre motivi: premunirsi per eventuali cambiamenti di programma di vita e di lavoro; "freschezza di studio" (più avanti potrebbe essere troppo tardi o mancare il tempo per la preparazione); saggio delle proprie capacità nell'affrontare esami, concorsi, selezioni di personale ecc. ed acquisizione d'esperienza in tale genere di prove.

ESAMI SCRITTI (DUE)

Le materie oggetto dei temi da svolgere sono elencate negli artt. 32 e 33 del DPR 328/2001 (vedi la V-VI lezione). Per l'abilitazione alla professione di *biologo junior* (di laurea triennale) i due temi dovrebbero essere di carattere più tecnico, mentre per l'abilitazione alla professione di *biologo* (di laurea quinquennale) i due temi dovrebbero essere di carattere più scientifico.

Per ogni prova il candidato può scegliere un tema su tre proposti dalla Commissione.

Per prepararsi a svolgere i temi, innanzitutto è utile informarsi sulle materie insegnate dai commissari designati dall'Università e sui settori professionali in cui operano i commissari designati dall'Ordine. E questo per conoscere le loro competenze specifiche e quindi orientare meglio la preparazione agli esami..

Diamo qualche consiglio circa lo svolgimento dei due temi, in quanto l'Università non abitua a svolgere temi, ma relazioni, tesi e tesine che sono ben altra cosa.

Si tenga presente che trattasi di un **tema**, non di una relazione o di una tesina, ed in effetti:

- nel **tema** si deve dimostrare capacità di sintesi, senza cadere nell'ovvio e nel banale; invece, nelle relazioni e nelle tesine, si descrive dettagliatamente, e laddove si sintetizza lo si fa per riassumere o per spiegare con parole diverse;
- in un **tema** il candidato, più che spiegare, deve saper cogliere e descrivere in poche pagine le linee essenziali ed i principi che regolano un certo fenomeno, una certa metodica o una tecnica, ecc. ecc.

Dapprima si legge attentamente l'enunciato del tema per capire che cosa la commissione chiede; se ad es. chiede lo sviluppo della parte tecnica oltre a quella teorica. Normalmente è sottinteso qualche riferimento alla parte tecnica, a meno che il tipo di argomento assegnato lo escluda.

Poi si prepara la scaletta dei punti da affrontare, tenendo presente quanto spazio (n° di pagine, o magari di righe) si può dare ad ogni punto. E questo perché il tempo concesso per lo svolgimento raramente permette di superare le 6-8 pagine. Si può anche preparare una sorta di check-list sugli argomenti che si vogliono affrontare e poi spuntarlo, man mano che si procede nello svolgimento.

Se non si lavora così, si rischia – specialmente per gli argomenti che si conoscono meglio – di dilungarsi troppo nello svolgimento del tema volendo scrivere 'tutto', per poi essere costretti, a causa della scadenza del tempo assegnato, di concludere precipitosamente il tema tralasciando altri importanti argomenti.

La scaletta normalmente prevede una breve introduzione, l'esposizione degli argomenti punto per punto ed eventualmente qualche riga di conclusione.

Durante lo svolgimento bisogna fermarsi ogni tanto per rileggere l'enunciato al fine di controllare: se la scaletta che abbiamo preparato non presenta vuoti e continua ad avere un filo logico; se si sta andando fuori tema; se lo spazio che si sta dando allo svolgimento di ogni punto della scaletta è scarso, oppure eccessivo.

Esercizio di preparazione

Provare a descrivere – ad es. in due o tre pagine - le linee essenziali ed i principi che regolano un certo argomento teorico e/o pratico. Poi, dopo qualche giorno, riprendere ciò che si è scritto e cercare di ridurlo in una o due pagine. Il tutto senza trascurare i punti più importanti.

Si può provare a prefissarsi un argomento di carattere tecnico-scientifico che si conosce bene (ad es. un tema sulle caratteristiche dell'acqua potabile) per lo svolgimento di un tema.

Poi svolgere il tema sotto profili diversi, sempre sullo stesso argomento:

- svolgimento incentrato sulla teoria;
- svolgimento che preveda la trattazione della teoria ed anche la trattazione di qualche tecnica;
- svolgimento che tratti solo delle tecniche analitiche inerenti all'argomento.

I temi sono destinati alla valutazione da parte di una commissione di esperti, bisogna quindi dare il taglio appropriato allo svolgimento.

Pertanto, occorre evitare di dilungarsi in spiegazioni scontate e prolisse dalle quali risultino scarse capacità di sintesi (...prelevo 2 ml, li verso lentamente in un matraccio da 100 ml contenente....).

Non bisogna usare espressioni troppo personali ('secondo me...'); non si devono fare frasi troppo lunghe; una frase di norma non dovrebbe mai esprimere più di un concetto.

Si deve andare a capo quando si cambia nettamente discorso ecc.

Rispettare l'ortografia, soprattutto dei termini scientifici (non scrivere simboli come se fossero delle abbreviazioni (ad es. *gr.*). Rispettare la grammatica (sintassi!) e la punteggiatura; evitare accuratamente le abbreviazioni che si usano quando si prendono appunti (xché...) o, peggio, quando si scrivono SMS.

Utile la lettura e riletture di qualche buon articolo scientifico non troppo specialistico.

Curare anche la grafia, sia per facilitare la lettura del testo, sia per dare una buona impressione di sé a chi legge. Ad es. non fa buona impressione frammischiare minuscole e maiuscole nella medesima parola (ad es. *scuola, specie...*), o peggio usare solo le lettere maiuscole per scrivere correntemente.

Circa la lunghezza del tema, qualche commissario alle volte esorta a non superare le quattro pagine. Attenzione! Potrebbe essere solo una generica esortazione a non scrivere troppo. Comunque, salvo eccezioni, è bene non superare le otto pagine.

ESAME ORALE

L'orale verte sulla **discussione dei temi svolti** e sulla **Legislazione e deontologia professionale**.

Per la discussione dei temi occorre andarsi a rivedere (su libri ed appunti) gli argomenti trattati nei temi, in modo da poter chiarire quanto si è scritto, discuterlo...e difenderlo.

Per la parte di Legislazione e Deontologia è utile lo studio delle dispense di questo corso e, se l'argomento dei temi ha dei risvolti legislativi, occorre andare a rivedere le inerenti norme di legge e di regolamento (decreti). Ad es. se si è svolto un tema sulle acque potabili, cercare leggi e decreti inerenti.

In questo modo si potrà discutere compiutamente il proprio scritto e prevenire le domande di Legislazione.

PROVA PRATICA

Le materie oggetto di prova pratica sono elencate negli artt. 32 e 33 del DPR 328/2001 (vedi la V lezione).

In genere la commissione prepara una serie di prove che tengono conto del curriculum dei candidati e dà a loro la possibilità di sceglierne una tra quelle proposte.

ALCUNE INDICAZIONI PER LA RICERCA DI STAGES E DI LAVORO

www.onb.it : è il sito dell'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB); pubblica notizie su corsi di aggiornamento, su concorsi pubblici, su offerte di lavoro..

Il Sole 24 ore: inserto JOB pubblicato ogni Mercoledì.

Sportello-Stage della Regione Lombardia: www.4stars.it

www.infojobs.it per la ricerca di lavoro e di stages.

Gazzetta Ufficiale- Serie Concorsi.

Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

www.biologipiemonte.org : è il sito della Associazione Biologi Piemonte.

Siti vari, i cui links sono reperibili nelle pagine WEB dell'Università.

CURRICULUM VITAE

Guida (gratuita) per la redazione di un Curriculum Vitae (CV) secondo la normativa europea. Versione italiana sul sito della UE:

http://europass.cedefop.europa.eu/europass/home/vernav/Europass+Documents/Europass+CV.csp?loc=it_IT

(Il tutto salvo errori e variazioni)

PER ULTERIORI RAGGUAGLI RIVOLGERSI AL DOCENTE: carlo.rubiola@unito.it